



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Energie Rinnovabili
Unità di Business Napoli
Nucleo Idroelettrico di Ceprano
03024 Ceprano (FR) – Via Campo di Cristo, 4
Tel. 0775 995283 - fax 0775 995248

DIRS - DOCUMENTO INFORMATIVO DEI RISCHI SPECIFICI
esistenti nelle aree da consegnare alle Imprese, ai lavoratori autonomi, alle Unità Enel Terzi

Area di Business Energie Rinnovabili (EdB ER)
Unità di Business Napoli
Nucleo Idroelettrico di Ceprano

IMPIANTO	Impianto idroelettrico di GUARCINO – Comune di Guarcino (FR)
GARA N°	
OGGETTO	Pulizia componenti alternatore ed eventuale estrazione rotore

DOCUMENTO INFORMATIVO DETTAGLIATO SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DELL'ENEL DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT ADB ER E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA' (ART. 26 COMMA 1B DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81)

03.06.09	1° emissione			
DATA	DESCRIZIONE	RED	RVD	RU

DIRS "Documento informativo rischi specifici" -
art. 26 comma 1b decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81



Rischio			
Ambiente di lavoro (sedi di Unità di Business; di Nucleo Idroelettrico; di Unità Esercizio; Edifici comandi centrali e dighe; officine; ecc.)			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
SI	Legati alla dimensione dei locali adibiti a posto di lavoro	L'altezza, la cubatura e la superficie dei locali chiusi attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito nell'allegato IV al D.Lgs. 81/08. Per i locali destinati ad uffici i limiti di altezza sono quelli individuati dalla normativa urbanistica vigente.	
SI	Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi	Generalmente i luoghi di lavoro chiusi dispongono di aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di aerazione (sempre mantenuti funzionanti). Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, ove presenti, sono stati realizzati in modo da evitare che i lavoratori siano esposti a correnti d'aria fastidiosa.	
SI	Temperatura dei locali di lavoro	La temperatura nei locali di lavoro è mantenuta a livelli adeguati all'organismo umano, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori. La temperatura dei locali di riposo, dei locali per il personale di sorveglianza, dei servizi igienici, delle mense e dei locali di pronto soccorso è mantenuta conforme alla destinazione specifica di questi locali.	
SI	Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro	Ad eccezione dei locali sotterranei, ogni luogo di lavoro dispone di sufficiente luce naturale; a sussidio dell'illuminazione naturale sono installati impianti di illuminazione artificiale che garantiscono un illuminamento conforme ai valori stabiliti dalla norma UNI 10380. Quando la luce del giorno non è sufficiente, anche i luoghi di lavoro all'aperto sono opportunamente illuminati con luce artificiale.	
SI	Porte e portoni	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno. Accanto ai portoni destinati alla circolazione dei veicoli sono state installate porte per la circolazione dei pedoni, che sono segnalate in modo visibile e sgombre in permanenza.	
SI	Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	Le vie di circolazione sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze non corrano alcun rischio; quando ritenuto necessario, le vie di circolazione sono state evidenziate. Le zone di pericolo sono segnalate in modo chiaramente visibile.	

Rischio			
Ambiente di lavoro (sedi di Unità di Business; di Nucleo Idroelettrico; di Unità Esercizio; Edifici comandi centrali e dighe; officine; ecc.)			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
		Le misure sopraccitate sono applicate sia nei luoghi di lavoro interni, sia in quelli all'aperto. I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche, sporgenze pericolose o ingombrati da materiale e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto.	
SI	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali, banchina e rampe di carico	Nella generalità dei casi i locali chiusi adibiti a lavori continuativi sono ben difesi contro gli agenti atmosferici, provvisti di un isolamento termico sufficiente, hanno aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria, sono ben asciutti e ben difesi contro l'umidità, hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.	

Rischio Biologico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
SI	Punture di zecche	<ul style="list-style-type: none"> • Vestiario adeguato • Recarsi al pronto soccorso più vicino • Dotare il pacchetto di medicazione di aspiratore ematico 	

Rischio Cancerogeno			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
SI	Saldatura (acciai al cromo, nichel e cobalto);	I fumi di saldatura in luoghi confinati devono essere aspirati mediante idonei impianti di aspirazione	
	Sostanze, o preparati, etichettati con le frasi di rischio: "R45 Può provocare il cancro" e "R 49 Può provocare il cancro"	Divieto d'uso o attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro sui livelli presenti e sulle metodologie di prevenzione e protezione adottate dall'ENEL	

Rischio Cancerogeno			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
SI	per inalazione” “R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie” “R60 Può ridurre la fertilità” e “R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati”		

Rischio Chimico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
SI	Acidi e basi	Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro sui livelli presenti e sulle metodologie di prevenzione e protezione adottate dall'ENEL	
SI	Sostanze utilizzate nei processi (oli lubrificanti e isolanti)	Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro sui livelli presenti e sulle metodologie di prevenzione e protezione adottate dall'ENEL	
SI	Prodotti utilizzati nell'attività di manutenzione (lubrificanti, sbloccanti, vernici, diluenti, ecc.)	Per la pulizia dei componenti o materiali inquinati da olio, dovrà essere utilizzata, qualora disponibile, un'area opportunamente predisposta, nel caso la suddetta area non sia disponibile sarà cura dell'Appaltatore provvedere al reperimento di un'area presso cui svolgere l'attività.	
SI	Reflui di attività (molatura, taglio, ecc.).	Conferimento in appositi contenitori rifiuti in base al codice CER	
SI	Fumi di saldatura	I fumi di saldatura in luoghi confinati devono essere aspirati mediante idonei impianti di aspirazione.	
SI	Polveri totali	Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro sui livelli presenti e sulle metodologie di prevenzione e protezione adottate dall'ENEL	
SI	Aerosol d'olio	Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro sui livelli presenti e sulle metodologie di prevenzione e protezione adottate dall'ENEL	
SI	Idrocarburi totali (n-esano)	Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro sui livelli presenti e sulle metodologie di prevenzione e protezione adottate dall'ENEL	
SI	Polveri grafite	Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro sui livelli presenti e sulle metodologie di prevenzione e protezione adottate dall'ENEL	
SI	Impianti automatici	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o 	

Rischio Chimico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
	con comando automatico o a distanza di sistemi antincendio ad acqua, gas	<p>esposte sul luogo di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> Chiedere il Fuori Servizio degli impianti qualora vadano ad interferire con la zona di lavoro 	

Rischio Elettrico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
SI	Officine elettriche (centrali, idroelettriche, stazioni, cabine)	<ul style="list-style-type: none"> Apparecchiature elettriche non di proprietà o non consegnate alla singola impresa (trasformatori, quadri elettrici, cavi, motori e dispositivi elettrici in genere) sono da considerare in tensione; Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; Chiedere il Fuori Servizio delle apparecchiature qualora vadano ad interferire con la zona di lavoro. <p>N.B.</p> <ol style="list-style-type: none"> Le attività su installazioni elettriche sono regolamentate in ENEL Divisione Generazione ed Energy Management dalle Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Elettrico (DPREG); E' vietato accedere o intraprendere attività su installazioni elettriche senza le preventive autorizzazioni previste dalle DPREG e rilasciate dall'ENEL; Tutte le attività su installazioni elettriche devono essere effettuate da personale espressamente formato o sotto la sua supervisione. 	
SI	Linee elettriche aeree e in cavo Impianti di illuminazione Circuiti di regolazione, teletrasmissione, segnalazione e allarme	<p>Apparecchiature elettriche non di proprietà o non consegnate alla singola impresa (trasformatori, quadri elettrici, cavi, motori e dispositivi elettrici in genere) sono da considerare in tensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; Chiedere il Fuori Servizio delle apparecchiature qualora vadano ad interferire con la zona di lavoro. <p>N.B.</p> <ol style="list-style-type: none"> Le attività su installazioni elettriche sono regolamentate in ENEL Divisione Generazione ed Energy Management dalle Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Elettrico (DPREG); E' vietato accedere o intraprendere attività su installazioni elettriche senza le preventive autorizzazioni previste dalle 	

Rischio Elettrico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
		DPREG e rilasciate dall'ENEL; 3. Tutte le attività su installazioni elettriche devono essere effettuate da personale espressamente formato o sotto la sua supervisione. 4.	
SI	Motori Batterie di accumulatori Misure e prove su macchine e apparecchiature elettriche	Apparecchiature elettriche non di proprietà o non consegnate alla singola impresa (trasformatori, quadri elettrici, cavi, motori e dispositivi elettrici in genere) sono da considerare in tensione: <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; • Chiedere il Fuori Servizio delle apparecchiature qualora vadano ad interferire con la zona di lavoro. N.B. <ol style="list-style-type: none"> 1. Le attività su installazioni elettriche sono regolamentate in ENEL Divisione Generazione ed Energy Management dalle Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Elettrico (DPREG); 2. E' vietato accedere o intraprendere attività su installazioni elettriche senza le preventive autorizzazioni previste dalle DPREG e rilasciate dall'ENEL; 3. Tutte le attività su installazioni elettriche devono essere effettuate da personale espressamente formato o sotto la sua supervisione. 	
SI	Macchine e attrezzature di lavoro	Controllare il sistema di alimentazione e funzionamento	
SI	Alimentazione Forniture di energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> • Le forniture di energia elettrica sono da considerare prive di protezione differenziale e magnetotermica adeguata. • L'alimentazione di apparecchiature elettriche in c.a. dovrà prevedere idonee protezioni installate in un quadro elettrico di cantiere (nel caso questo non venga posizionato in un locale coperto a riparo dalle intemperie, dovrà essere del tipo ASC o rispondere alla Norma CEI 64-8); dovrà essere realizzato la messa a terra collegata all'impianto di terra della centrale/opera di presa qualora esistente. 	
	Luoghi confinati ristretti, umidi e sotterranei, grandi masse metalliche	<ul style="list-style-type: none"> • Gli apparecchi elettrici devono essere alimentati tramite trasformatore di isolamento o circuiti SELV (Safety Extra Low Voltage) • Le lampade portatili devono essere alimentate solo con 	

Rischio Elettrico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
SI		<p>circuiti SELV.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le sorgenti di alimentazione SELV ed i trasformatori di isolamento devono essere situati all'esterno del luogo conduttore ristretto umido e sotterraneo. Impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti, umidi e sotterranei 	
SI	Cantieri	<ul style="list-style-type: none"> I cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni; quando ciò è necessario devono essere adottate misure di protezione idonee ad evitare danni meccanici ed il contatto con macchinario di cantiere. I cavi mobili devono essere del tipo H07 RN-F oppure di tipo equivalente (esempio cavi tipo FG70-K e tipo H07RN-F). L'alimentazione degli apparecchi utilizzatori deve essere effettuata direttamente da quadri elettrici o tramite avvolgicavo oppure utilizzando prolunghe aventi prese di tipo industriale. 	

Rischio Idraulico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Sbarramenti Opere di presa Canali di gronda Opere di adduzione Vasche di carico Pozzi piezometrici Condotte forzate Canali di scarico	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; Predisporre idonee barriere di protezione; Messa in sicurezza area di lavoro; Predisposizione adeguata via di fuga; Predisporre idonei DPI (salvagente, dispositivi di trattenuta, ecc.); Potenziare la sorveglianza. <p>N.B.</p> <ol style="list-style-type: none"> L'accesso alle opere idrauliche e/o parti di impianto contenenti acque di processo nonché le ispezioni ed i sopralluoghi all'interno delle opere idrauliche sono regolate in ENEL Divisione Generazione ed Energy Management dalle Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Idraulico (DPRI); E' vietato accedere alle opere idrauliche senza le preventive autorizzazioni previste dalle DPRI e rilasciate dall'ENEL. 	
SI	Turbine	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; Predisporre idonee barriere di protezione; Messa in sicurezza area di lavoro; Predisposizione adeguata via di fuga; 	

Rischio Idraulico			
<i>Presente SI/NO</i>	<i>Descrizione ubicazione / tipologia</i>	<i>Informazione / prevenzione / disposizione</i>	<i>Allegato SI/NO</i>
		<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre idonei DPI (salvagente, dispositivi di trattenuta, ecc.); • Potenziare la sorveglianza. <p>N.B.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'accesso alle opere idrauliche e/o parti di impianto contenenti acque di processo nonché le ispezioni ed i sopralluoghi all'interno delle opere idrauliche sono regolate in ENEL Divisione Generazione ed Energy Management dalle Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Idraulico (DPRI); 2. E' vietato accedere alle opere idrauliche senza le preventive autorizzazioni previste dalle DPRI e rilasciate dall'ENEL. 	

Rischio Incendio			
<i>Presente SI/NO</i>	<i>Descrizione ubicazione / tipologia</i>	<i>Informazione / prevenzione / disposizione</i>	<i>Allegato SI/NO</i>
SI	Locali e ambienti adibiti a deposito di materiali combustibili/infiammabili solidi o liquidi Depositi di combustibili liquidi (gasolio) Autorimesse Centrali termiche di riscaldamento Archivi Gruppi elettrogeni Ascensori in edifici industriali Centrali in caverna	<ul style="list-style-type: none"> • Non usare fiamme libere; • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro. 	
SI	Depositi di bombole di gas infiammabili	I lavoratori che utilizzano fiamme libere o che operano in prossimità di depositi di liquidi infiammabili e gas tecnici devono essere dotate di estintori in numero e tipo adeguato.	
SI	Luoghi di lavoro in genere	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento. 	

Rischio Infortunistico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Urto, pressione, scorrimento contro cose ferme	<ul style="list-style-type: none"> • Porre attenzione; • Utilizzare idonei DPI. 	
SI	Urto, schiacciamento, taglio da cose in moto (caduta di gravi, apparecchi e/o macchine e/o parti di impianto in rotazione o fermi con possibilità di avviamento automatico, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; • Chiedere il Fuori Servizio qualora vadano ad interferire con la zona di lavoro; • Realizzare/installare adeguate protezioni • Utilizzare idonei DPI. 	
SI	Caduta dall'alto - caduta a livello o scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una pulizia idonea in modo da eliminare il rischio di scivolamento; • utilizzare idonei DPI; • Porre attenzione; • Installare parapetti, tavolati, piastre – utilizzare idonei DPI. 	
SI	Sforzi o movimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare attrezzature meccaniche idonee; • ripartire il carico. 	
SI	Azione termica (escluse cause elettriche);	<ul style="list-style-type: none"> • Porre attenzione; • Utilizzare idonei DPI. 	
SI	Proiezione di materiali o sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; • Chiedere il Fuori Servizio dei serbatoi e/o tubazioni qualora vadano ad interferire con la zona di lavoro. <p>N.B. Serbatoi e tubazioni sono da considerarsi in pressione; i fluidi contenuti possono essere: acqua, aria, combustibili (liquidi, gassosi), olii lubrificanti e dielettrici, reagenti chimici (acidi alcali), gas compressi ecc.</p>	

Rischio Lavori in altezza			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegati SI/NO
SI	Luoghi di lavoro superiori a 2 metri	<p>Ove i lavori in quota non siano eseguibili in condizioni di sicurezza ed ergonomicamente adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo (sono quindi privilegiate, in linea di principio, tutte quelle postazioni fisse e stabili appositamente realizzate per l'accesso e il lavoro in quota su macchine, impianti e apparecchiature), il Datore di lavoro deve scegliere attrezzature adatte a garantire e mantenere le condizioni di sicurezza, ispirandosi a criteri che privilegino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le misure di protezione a carattere collettivo rispetto a quelle individuali; - il corretto dimensionamento delle attrezzature e dei relativi sistemi di accesso in relazione ai lavori da eseguire, al numero di persone che le utilizzeranno, al dislivello, alla durata dell'impiego, alle sollecitazioni prevedibili (quali ad esempio quelle dovute ai carichi e alle condizioni ambientali); - il sistema di accesso al posto di lavoro in quota deve poter consentire l'evacuazione in caso di pericolo ed inoltre nel passaggio dal sistema di accesso a quello di lavoro (piattaforme, impalcati, passerelle) devono essere evitati rischi di caduta aggiuntivi introdotti da mancanza di adeguate protezione nel passaggio da un sistema all'altro. <p>N.B. L'uso di scale a pioli quali posti di lavoro ed i sistemi di accesso e posizionamento mediante funi deve essere riservato a quelle situazioni in cui l'uso di attrezzature giudicate più sicure non è giustificato dal basso livello di rischio presente e dalla breve durata del lavoro oppure dalle caratteristiche dei siti che non possono essere modificate.</p>	

Rischio			
Luoghi di lavoro confinati (Per luogo confinato s'intende un qualunque spazio lavorativo che presenti difficoltà di accesso e di uscita, difficoltà di movimento, carenza di ventilazione e di ossigeno, microclima sfavorevole, presenza di gas, vapori e polveri, rumore)			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Macchinario elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; • Predisporre idonee barriere di protezione; • Messa in sicurezza area di lavoro; • Predisposizione adeguata via di fuga; • Predisporre idonei DPI; • Realizzare degli ancoraggi; • Potenziare la sorveglianza. 	
SI	Opere idrauliche e di accesso alle stesse Vasche interrate Pozzetti interni e all'aperto	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro; • Predisporre idonee barriere di protezione; • Messa in sicurezza area di lavoro; • Predisposizione adeguata via di fuga; • Predisporre idonei DPI; • Realizzare degli ancoraggi; • Potenziare la sorveglianza. 	

Rischio			
Mobilità			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Circolazione interna all'unità produttiva; Automezzi in dotazione all'Unità Produttiva, a noleggio, di proprietà del dipendente.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il Codice della Strada e la segnaletica presente; • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro. 	
SI	Presenza di mezzi di sollevamento, movimentazione, trasporto e altri mezzi d'opera.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il Codice della Strada e la segnaletica presente; • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro. 	

Rischio			
Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Sollevamento, spinta, traino e trasporto di carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di mezzi meccanici; • Ripartizione della attività tra più persone. 	
SI	Attività con postura non normale	Limitazione dei tempi nella attività.	

Rischio			
Radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici, saldatura, ecc.)			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Linee aeree ad Alta Tensione (AT) Trasformatori di potenza Alternatori Condotti sbarre Stazioni elettriche AT	Informazione per i portatori di pacemaker dove il campo magnetico e/o quello elettrico possono interferire con essi. I valori di campo elettrico e magnetico interferenti devono essere considerati in relazione alle informazioni fornite dal fabbricante il pacemaker. In assenza di informazioni non esporsi a più di 0,1 mT per il campo magnetico e 5 kV/m per il campo elettrico	

Rischio			
Rumore			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Deflusso di fluidi di processo ad alta pressione e/o temperatura (turbina, tubazioni, valvole, ugelli, deflettori, sfiati)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro • Utilizzare idonei DPI 	
SI	Macchinario rotante (ingranaggi, motori elettrici, generatori elettrici, pompe, compressori, ventilatori, mulini, nastri trasportatori)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro • Utilizzare idonei DPI 	
SI	Apparecchiature (interruttori ad aria, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro • Utilizzare idonei DPI 	
SI	Attrezzature di lavoro (macchine utensili, mole abrasive, smerigliatrici, saldatrici ad arco elettrico, trapani, martelli, turbinette ad aria compressa, aspiratori, manutair, pale cingolate, pale gommate, automezzi)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento o esposte sul luogo di lavoro • Utilizzare idonei DPI 	

Rischio			
Stress termico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Stress termico da calore: Attività lavorativa (esercizio, ispezione, manutenzione) in aree e/o parti di impianto all'aperto durante la stagione estiva;	Utilizzare idonei DPI	

Rischio			
Stress termico			
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO
SI	Stress termico da freddo: Attività lavorativa (esercizio, ispezione, manutenzione) in aree e/o parti di impianto all'aperto durante la stagione invernale.	Utilizzare idonei DPI	
SI	Luoghi di lavoro con condizioni microclimatiche sfavorevoli	Utilizzare idonei DPI	

Rischio									
Vibrazioni									
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO						
SI	<p>Le principali attrezzature - utensili individuate che possono comportare vibrazioni al sistema mano – braccio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> utensili di tipo percussorio o pneumatico quali scalpellatori e scrostatori, martelli rivettatori, martelli perforatori, elettrici, idraulici e pneumatici, martelli demolitori e picconatori, trapani a percussione, avvitatori ad impuls, cesoie e rodatrici per metalli; utensili di tipo rotativo quali levigatrici orbitali e rorto-orbitali, seghe circolari e seghetti alternativi, smerigliatrici angolari e assiali, smerigliatrici diritte per lavori leggeri, motoseghe e decespugliatori; <p>altri macchinari quali tagliaerba, motocoltivatori, chiodatrici, compattatori vibro-cemento, limatrici rotative ad asse flessibile, manubri di motociclette, chiave di manovra.</p>	<p>Verificare che le accelerazioni prodotte non superino i valori di legge:</p> <table border="1"> <tr> <td>Esposizione ad accelerazione riferita ad 8 ore A(8)</td> <td>Sistema Mano-braccio (H.A.V.)</td> </tr> <tr> <td>Valore limite di esposizione</td> <td>5 m/s²</td> </tr> <tr> <td>Valore di azione</td> <td>2,5 m/s²</td> </tr> </table> <p>A seguito della valutazione dei rischi si possono avere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> Non viene superato il Valore di Azione. I lavoratori non sono esposti e pertanto non esistono obblighi. Superamento dei valori di Azione, che obbliga il Datore di Lavoro a: <ul style="list-style-type: none"> mettere in atto le misure di prevenzione e protezione; effettuare l'informazione e la formazione del personale addetto; far eseguire tramite il Medico Competente una adeguata sorveglianza sanitaria. Superamento del Valore di Esposizione, che obbliga il Datore di Lavoro a: <ul style="list-style-type: none"> mettere in atto misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto di tale limite; individuare le cause del superamento; adatta le misure di protezione e prevenzione al fine di evitare un nuovo superamento 	Esposizione ad accelerazione riferita ad 8 ore A(8)	Sistema Mano-braccio (H.A.V.)	Valore limite di esposizione	5 m/s ²	Valore di azione	2,5 m/s ²	
Esposizione ad accelerazione riferita ad 8 ore A(8)	Sistema Mano-braccio (H.A.V.)								
Valore limite di esposizione	5 m/s ²								
Valore di azione	2,5 m/s ²								

Rischio									
Vibrazioni									
<i>Presente SI/NO</i>	<i>Descrizione ubicazione / tipologia</i>	<i>Informazione / prevenzione / disposizione</i>	<i>Allegato SI/NO</i>						
SI	<p>Le principali macchine - aree di lavoro individuate che possono comportare vibrazioni al corpo intero sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> macchine quali gru da banchina, trasportatori a cavaliere, gru mobili e fisse, autogrù, carrelli levatori, camion articolati e non, atovan, taxi, treni, autobus, fuoristrada, macchine operatrici per movimentazione terra, compressori, buldozer; aree di lavoro quali turboalternatori, generatori di vapore, mulini, ventilatori, gruppi elettrogeni, impianti di perforazione (piano sonda, terrazzino, castello, vasche circolazione fanghi). 	<p>Verificare che le accelerazioni prodotte non superino i valori di legge</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>Esposizione ad accelerazione riferita ad 8 ore A(8)</td> <td>Corpo intero (W.B.V.)</td> </tr> <tr> <td>Valore limite di esposizione</td> <td>1,15 m/s²</td> </tr> <tr> <td>Valore di azione</td> <td>0,5 m/s²</td> </tr> </table> <p>A seguito della valutazione dei rischi si possono avere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> Non viene superato il Valore di Azione. I lavoratori non sono esposti e pertanto non esistono obblighi. Superamento dei valori di Azione, che obbliga il Datore di Lavoro a: <ul style="list-style-type: none"> mettere in atto le misure di prevenzione e protezione; effettuare l'informazione e la formazione del personale addetto; far eseguire tramite il Medico Competente una adeguata sorveglianza sanitaria. Superamento del Valore di Esposizione, che obbliga il Datore di Lavoro a: <ul style="list-style-type: none"> mettere in atto misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto di tale limite; individuare le cause del superamento; adatta le misure di protezione e prevenzione al fine di evitare un nuovo superamento. 	Esposizione ad accelerazione riferita ad 8 ore A(8)	Corpo intero (W.B.V.)	Valore limite di esposizione	1,15 m/s ²	Valore di azione	0,5 m/s ²	
Esposizione ad accelerazione riferita ad 8 ore A(8)	Corpo intero (W.B.V.)								
Valore limite di esposizione	1,15 m/s ²								
Valore di azione	0,5 m/s ²								

Aspetto Ambientale			
<i>Presente SI/NO</i>	<i>Descrizione ubicazione / tipologia</i>	<i>Informazione / prevenzione / disposizione</i>	<i>Allegato SI/NO</i>
SI	<p>Possibili spargimenti accidentali sul pavimento di prodotti oleosi, reagenti chimici, sostanze polverulenti, ecc.</p>	<p>Per la pulizia dei componenti o materiali inquinati da olio, dovrà essere utilizzata, qualora disponibile, un'area opportunamente predisposta, nel caso la suddetta area non sia disponibile sarà cura dell'Appaltatore provvedere al reperimento di un'area presso cui</p>	

Aspetto Ambientale																																	
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione	Allegato SI/NO																														
		svolgere l'attività.																															
SI	Trasporto solido e stabilità pendii	Attenersi alle indicazioni allegate al presente documento																															
SI	Emissioni	I macchinari utilizzati dovranno essere del tipo catalizzato a bassa emissione																															
SI	Scarichi	Analizzare che il prodotto da scaricare non contenga inquinanti in misura superiore ai limiti di legge, nel qual caso trattarlo come un rifiuto																															
SI	Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Conferire i rifiuti al deposito temporaneo dell'Enel se previsto nel contratto. Rispetto della normativa se produttore (deposito temporaneo, registro, consegna IV copia del formulario,, ecc.) 																															
SI	Movimentazione prodotti inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> Dotazione di prodotti atti ad assorbire eventuali perdite. Trattamento come rifiuto 																															
SI	Rilasci	<ul style="list-style-type: none"> Non alterare i rilasci in corso. Rivolgersi al Responsabile dell'Unità Operativa qualora sia necessario intercettare il rilascio. 																															
SI	Rumore esterno	<p>Non superare i valori della Zona, o richiedere autorizzazione al Comune. DPCM del 01/03/1991</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2" rowspan="2">Classi di destinazione d'uso del territorio Tabella 1</th> <th colspan="2">Tempi di riferimento</th> </tr> <tr> <th>Diurno</th> <th>Notturmo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td>Aree particolarmente protette</td> <td>50</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>II</td> <td>Aree prevalentemente residenziale</td> <td>55</td> <td>45</td> </tr> <tr> <td>III</td> <td>Aree di tipo misto</td> <td>60</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>IV</td> <td>Aree di intensa attività umana</td> <td>65</td> <td>55</td> </tr> <tr> <td>V</td> <td>Aree prevalentemente industriali</td> <td>70</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>VI</td> <td>Aree esclusivamente</td> <td>70</td> <td>70</td> </tr> </tbody> </table>	Classi di destinazione d'uso del territorio Tabella 1		Tempi di riferimento		Diurno	Notturmo	I	Aree particolarmente protette	50	40	II	Aree prevalentemente residenziale	55	45	III	Aree di tipo misto	60	50	IV	Aree di intensa attività umana	65	55	V	Aree prevalentemente industriali	70	60	VI	Aree esclusivamente	70	70	
Classi di destinazione d'uso del territorio Tabella 1		Tempi di riferimento																															
		Diurno	Notturmo																														
I	Aree particolarmente protette	50	40																														
II	Aree prevalentemente residenziale	55	45																														
III	Aree di tipo misto	60	50																														
IV	Aree di intensa attività umana	65	55																														
V	Aree prevalentemente industriali	70	60																														
VI	Aree esclusivamente	70	70																														

Aspetto Ambientale																																																																																																							
Presente SI/NO	Descrizione ubicazione / tipologia	Informazione / prevenzione / disposizione					Allegato SI/NO																																																																																																
		<table border="1"> <tr> <td colspan="2">industriali</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="7">Per le Zone da I a V il criterio differenziale è di 5 dB(A) diurno e 3 notturno</td> </tr> <tr> <td colspan="7">DPCM del 14/11/1997</td> </tr> <tr> <th rowspan="2">Classi di destinazione</th> <th colspan="2">Valori limite di emissione Singola sorgente</th> <th colspan="2">Valori limite assoluti di immissione e insieme tutte le sorgenti</th> <th colspan="2">Valori di qualità</th> </tr> <tr> <th colspan="2">d'uso del territorio</th> <th colspan="2">Tempi di riferimento</th> <th colspan="2">Tempi di riferimento</th> </tr> <tr> <td></td> <th>Diu.</th> <th>Nott</th> <th>Diu.</th> <th>Nott</th> <th>Diu.</th> <th>Nott.</th> </tr> <tr> <td></td> <td>6-22</td> <td>22-6</td> <td>6-22</td> <td>22-6</td> <td>6-22</td> <td>22-6</td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>45</td> <td>35</td> <td>50</td> <td>40</td> <td>47</td> <td>37</td> </tr> <tr> <td>II</td> <td>50</td> <td>40</td> <td>55</td> <td>45</td> <td>52</td> <td>42</td> </tr> <tr> <td>III</td> <td>55</td> <td>45</td> <td>60</td> <td>50</td> <td>57</td> <td>47</td> </tr> <tr> <td>IV</td> <td>60</td> <td>50</td> <td>65</td> <td>55</td> <td>62</td> <td>52</td> </tr> <tr> <td>V</td> <td>65</td> <td>55</td> <td>70</td> <td>60</td> <td>67</td> <td>57</td> </tr> <tr> <td>VI</td> <td>65</td> <td>65</td> <td>70</td> <td>70</td> <td>70</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td colspan="7">Per le Zone da I a V il valore limite differenziale di immissione è di 5 dB diurni e 3 notturni</td> </tr> </table>					industriali						Per le Zone da I a V il criterio differenziale è di 5 dB(A) diurno e 3 notturno							DPCM del 14/11/1997							Classi di destinazione	Valori limite di emissione Singola sorgente		Valori limite assoluti di immissione e insieme tutte le sorgenti		Valori di qualità		d'uso del territorio		Tempi di riferimento		Tempi di riferimento			Diu.	Nott	Diu.	Nott	Diu.	Nott.		6-22	22-6	6-22	22-6	6-22	22-6	I	45	35	50	40	47	37	II	50	40	55	45	52	42	III	55	45	60	50	57	47	IV	60	50	65	55	62	52	V	65	55	70	60	67	57	VI	65	65	70	70	70	70	Per le Zone da I a V il valore limite differenziale di immissione è di 5 dB diurni e 3 notturni							
industriali																																																																																																							
Per le Zone da I a V il criterio differenziale è di 5 dB(A) diurno e 3 notturno																																																																																																							
DPCM del 14/11/1997																																																																																																							
Classi di destinazione	Valori limite di emissione Singola sorgente		Valori limite assoluti di immissione e insieme tutte le sorgenti		Valori di qualità																																																																																																		
	d'uso del territorio		Tempi di riferimento		Tempi di riferimento																																																																																																		
	Diu.	Nott	Diu.	Nott	Diu.	Nott.																																																																																																	
	6-22	22-6	6-22	22-6	6-22	22-6																																																																																																	
I	45	35	50	40	47	37																																																																																																	
II	50	40	55	45	52	42																																																																																																	
III	55	45	60	50	57	47																																																																																																	
IV	60	50	65	55	62	52																																																																																																	
V	65	55	70	60	67	57																																																																																																	
VI	65	65	70	70	70	70																																																																																																	
Per le Zone da I a V il valore limite differenziale di immissione è di 5 dB diurni e 3 notturni																																																																																																							

Il sottoscritto (nome, cognome, qualifica).....
 In qualità di rappresentante dell'impresa.....

DICHIARA

Di aver ricevuto dal committente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare.

data _____ ora _____ firma _____

Ing. Stefano Cervini

Delegato dal datore di lavoro committente

